



# ALPINI DI BOGNO INFORM



N° 6 - SETTEMBRE 2023

## L'EDITORIALE di Salvatore Torre

Cari lettori, Alpini e Autorità tutte, veniamo a Voi con questo periodico giunto ormai al 6° numero, in meno di 2 anni, anche con forti motivazioni che ci spingono ad andare avanti con la collaborazione dei volontari sempre pronti a dare una mano scrivendo articoli e opinioni. Grazie anche all'amministrazione comunale.

In questo numero abbiamo l'onore di ospitare il Sindaco di Besozzo Gianluca Coghetto che ringraziamo per la Sua fattiva collaborazione alle nostre iniziative e manifestazioni di Alpinità.

Un grazie particolare anche al componente della redazione Giorgio Pedroni e al socio Alpino Ivan Parolin che hanno scritto articoli su queste pagine.

Come comunicato nel numero 5 di questo giornale il giorno 23 aprile scorso si è svolta la giornata di commemorazione del Prevosto Don Giovanni Ferrè alla quale hanno partecipato le autorità politiche, religiose, le associazioni del territorio, le autorità militari e l'amministrazione del comune di Besozzo con il Sindaco ed il gonfalone scortato dalla polizia locale.

Alla giornata commemorativa è stata celebrata la Santa Messa dal parroco don Giuseppe Andreoli e Mons. Franco Agnesi Vicario Generale diocesi di Milano. La messa è stata accompagnata dal Coro "Il Rifugio di Seregno" e dalla "Corale San Nicone di Besozzo".

Nel mese di giugno scorso è stato ricordato anche il Prevosto don Sergio Veggetti scomparso il 16 maggio 2023, la cerimonia commemorativa si è tenuta nella chiesa di Sant'Alessandro.

## Festa del 76° anniversario del Gruppo Alpini di Bogno



**N**ei giorni del 28-29-30 Luglio si è tenuta la tradizionale festa del Gruppo che come ogni anno viene organizzata dal Consiglio in carica e come da programma alterna nelle tre giornate diversi momenti piacevoli ad altri più solenni.

La festa si è aperta nella serata di venerdì 28 con la consueta "polenta taragna" preparata dai nostri amici di Castelletto che come sempre si prestano al mantenimento di questa tradizione ormai consolidata nel tempo e molto apprezzata dai nostri concittadini.

Nella serata di sabato 29 la festa conviviale è proseguita con la proposta dei consueti piatti tradizionali, tra i quali polenta e spezzatino d'asino, grigliata mista e le immancabili salamelle grigliate e patatine fritte.

Nella giornata di domenica 30 la parte celebrativa e più ufficiale ha visto la partecipazione di numerosi Gagliardetti, del Consigliere delegato della Zona 7 Roberto Spreafico, del gonfalone della Protezione Civile e del Sindaco di Besozzo Arch. Gianluca Coghetto.

Sul piazzale antistante la sede si è svolta la cerimonia solenne dell'alzabandiera ed a seguire il corteo verso il Cimitero di Bogno dove alla lapide dei caduti di tutte le guerre è stata deposta una corona di alloro.

La cerimonia celebrativa si è con-

segue a pag. 7

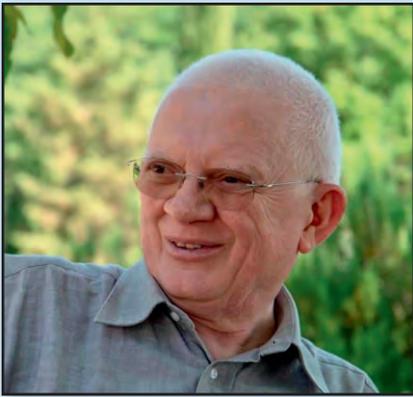
## Alpini, la più bella famiglia

Lo scorso luglio ho partecipato alla festa degli Alpini di Bogno e nella mia testa è riapparso lo striscione indicante "Alpini la più bella famiglia" con il quale le penne nere hanno aperto l'adunata di Udine.

Bella famiglia, quella degli Alpini appunto, capace di essere forte, tenace e tenere sempre la porta aperta verso gli altri e i più bisognosi. Bella famiglia, quella degli Alpini, perché capace di tradurre in azioni concrete i valori che pratica. Lo abbiamo visto recentemente negli aiuti portati alla popolazione dell'Emilia Romagna e lo vediamo, nel piccolo della nostra comunità, nella disponibilità che sempre manifestano per le iniziative comunali.

Vivo la mia esperienza amministrativa come impegno quotidiano per innovare, per far crescere i diritti e le opportunità dei miei cittadini e sono felice di poter contare sull'aiuto della "più bella famiglia".





## Besozzo: addio a don Sergio Vegetti

Ad un mese di distanza dalla sua scomparsa la comunità Besozzese ha voluto ricordare il prevosto Don Sergio Vegetti (per cinque anni parroco a Besozzo e per dieci nel Decanato di Besozzo. Dal 2018 era Sacerdote con incarichi nella comunità Pastorale "Sant'Antonio Abate" di Varese), con una santa messa celebrata nella Chiesa di San Alessandro di Besozzo dal prevosto Don Giuseppe Andreoli la sera del 16 giugno, concelebrata dai parroci del decanato di Besozzo.

Alla cerimonia ha partecipato la corale San Nicone con alcunicanti del repertorio liturgico molto conosciuti da Don Sergio, tra le quali come canto conclusivo "Il valzer delle candele" da lui tanto amato.

Al termine è intervenuto il sindaco di Besozzo Gianluca Coghetto ricordando la figura di uomo e di sacerdote di Don Sergio.

# Commemorazione di Don Giovanni Ferrè



*Buongiorno a tutti, a nome del Gruppo Alpini Bogno di Besozzo che ho l'onore e l'onore di guidare saluto e ringrazio tutti Voi qui presenti per aver voluto condividere con noi il ricordo e la memoria di un Uomo, un Sacerdote, un alpinista e un amante della musica: il compianto Don Giovanni Ferrè Decano e Prevosto emerito per oltre vent'anni nonché cittadino onorario di Besozzo e socio del nostro Gruppo.*

*Grazie a Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Franco Maria Agnesi, vicario generale della diocesi di Milano che, su invito del nostro Signor Prevosto Don Giuseppe Andreoli e di tutta la diaconia della Comunità Pastorale San Nicone*

*Besozzi, ha accettato di presiedere e condividere questa solenne celebrazione unitamente ai bambini che per la seconda volta hanno ricevuto il Sacramento della Comunione.*

*Eccellenza, per Suo tramite chiediamo di portare la nostra debita riverenza e il nostro saluto all'Arcivescovo Mario Enrico Delpini, sempre vicino alla nostra Famiglia alpina.*

*Saluto e ringrazio il consiglio pastorale e il consiglio degli affari economici della comunità pastorale per aver aderito e divulgato l'iniziativa a tutti i fedeli.*

*Saluto e ringrazio il cugino di Don Giovanni, Sig. Macchi che custodisce gelosamente la memoria e la mantiene viva.*

*Ringrazio il Sig. Sindaco di Besozzo Architetto Gianluca Coghetto, l'amministrazione comunale e la Polizia Locale per averci supportato durante tutte le fasi dell'organizzazione e per averci concesso il municipio quale luogo per l'accoglienza degli amici venuti da Seregno.*

*Grazie ai gruppi alpini della zona 7 della sezione ANA di Varese e al consigliere delegato Alpino Roberto Spreafico: Don Giovanni sino a quando ha potuto e in alcuni casi nonostante condizioni meteo avverse non mancava mai a San Clemente per celebrare la Santa Messa in onore dei caduti e degli alpini andati avanti.*



*Il capo redattore del periodico Alpini Bogno Inform Salvatore Torre a colloquio con Mons Agnesi della diocesi di Milano.*



## Centro Prealpino Autorevisioni

info@revisionitravedona.it  
P.IVA 02449820121

**REVISIONI:**  
**CICLOMOTORI - TRICICLI**  
**QUADRICICLI - MOTOCICLI**  
**AUTO - AUTOCARRI FINO A 35qL.**

CITTIGLIO - Via Provinciale, 120  
Tel. 0332 1572730

TRAVEDONA - Via De Gasperi, 33  
Tel. 0332 978421

VARESE - Via Pacinotti, 60  
Tel. 0332 491029



Un fraterno saluto alla Protezione Civile e alla filarmonica di Besozzo che hanno aderito senza batter ciglio al nostro invito.

Permettetemi di ringraziare il CAI di Besozzo nella persona del Suo Presidente Davide Rossi; CAI e Alpini due facce della stessa medaglia lo stesso amore per la montagna che Don Giovanni amava tanto e negli anni della sua permanenza a Besozzo accompagnava ragazze e ragazzi in alcune gite dell'oratorio estivo tutte le estati in Val Badia.

Grazie al Gruppo Corale San Nicone diretto dalla Maestra Giuliana Fortis e accompagnato dal Maestro Franco Carretta, per aver accettato di condividere i canti liturgici con il coro ANA il Rifugio di Seregno: nel loro repertorio è presente un canto alla Madre di Dio composto proprio da Don Giovanni. Era il 12 aprile 2020, sabato santo, durante la pandemia da COVID-19, Don Giovanni Ferrè è "andato avanti" come diciamo noi alpini, purtroppo, per le restrizioni vigenti in quel periodo non ci è stato

possibile essere presente alle Sue Esequie e salutarlo come si conviene ad un nostro familiare.

Dopo 3 anni, avendo conosciuto i nostri fratelli alpini di Seregno in Duomo a Milano, durante la commemorazione del nostro Beato Alpino Don Carlo Gnocchi, padre dei mutilatini, che proprio Don Giovanni Ferrè ha conosciuto personalmente quando da giovane presbitero era stato inviato a Inverigo, abbiamo fortemente voluto che unitamente al Coro ANA il Rifugio potessero portare l'estremo saluto al loro socio fondatore, più di 50 anni fa, quando era stato parroco nonché fondatore della parrocchia del Lazzaretto di Seregno.



## Dal nostro socio Ivan Parolin

Da un paio di anni sono entrato a fare parte nella nuova Famiglia Alpina della Sezione Bogno di Besozzo... la Nostra Sezione.

Entrato in sordina, per cercare di portare qualche risultato sportivo nella sezione corsa in montagna, mi sono piano piano inserito (e mi sto ancora inserendo...) all'interno del Gruppo.

Ho trovato persone nuove e nuovi Amici che mi hanno accolto come un fratello, tanto da farmi decidere di dedicare quel poco tempo libero a disposizione, per dare una mano all'interno del Gruppo stesso, per eventi che vanno al di là delle competizioni sportive.

Non mi dilungo oltre... avrei altre cose da raccontare, ma quello che vorrei fare passare è, che a mio avviso, il Gruppo Alpini Bogno di Besozzo rappresenta nel territorio una "realtà positiva" in tutti i sensi.

Con sentimenti di viva gratitudine e di alpinità ringraziamo il Gruppo Alpini e il Coro ANA il Rifugio e gli amici di Seregno per aver risposto PRESENTE al nostro invito ad essere qua con noi a ricordare il nostro Sacerdote amico e fratello Don Giovanni!

E grazie a Te Don Giovanni: per tutto quello che hai fatto per noi dandoci l'esempio, per aver accettato di portare sulle Tue spalle uno zaino pesante a volte più zavorrato del previsto e Tu sai il perchè, per averci guidato sul primo tratto di sentiero della Vita terrena ed ora che hai concluso la Tua arrampicata e hai raggiunto la vetta Eterna dove sei stato accolto dal Tuo amato Capocordata, il Tuo comandante Supremo e il Tuo Maestro di quella musica che non ha fine: assistici e chiedi al Tuo e Nostro Padre di continuare a piantare corde e moschettoni così anche noi rimaniamo saldi alla Roccia che non crolla mai!

Grazie di cuore a tutti i partecipanti.

**Il Capogruppo Angelo Mattioni**

### SEDE SOCIALE E LEGALE

Via degli Alpini, 2  
21023 Besozzo (VA)

E-mail: bognodibesozzo.varese@ana.it

Contatti telefonici

Capo gruppo: 3333465213

Segretario: 3479332117

Redazione periodico: 3355320665

### COMITATO DI REDAZIONE

Direttore

**Angelo Mattioni**

Segretario

**Giorgio Pedroni**

Capo Redattore

**Salvatore Torre**

Redattori

**Alessandro Russo**

**Giorgio Pedroni**

Consiglieri

**Gianni Ghiringhelli**

**Cataldo Nuovo**

**Romano Pedrolì**

**Franco Rolandi**

**Alessandro Russo**

**Pierino Tombolato**

**Salvatore Torre**

Amici degli Alpini/Aggregati

**Giorgio Pedroni**

### CARICHE ASSEGNATE

Capo gruppo

**Angelo Mattioni**

Vice Capo gruppo

**Gianni Ghiringhelli**

Segretario

**Giorgio Pedroni**

Alfiere

**Franco Rolandi**



# Agli Alpini del Battaglione Intra

SECONDA PARTE CONTINAZIONE MARZO 2023

**F**inalmente il ritorno in Patria, via Massaua, Napoli, Roma, Arona. Le accoglienze che l'INTRA ricevette questa volta furono indescrivibili. I due battelli speciali dovettero accostare a Meina, Solcio, Lesa, Belgirate, Stresa, Baveno perché ovunque una folla immensa voleva porgere il suo saluto e dimostrare il suo affetto al battaglione.

Ma ad Intra ci fu l'apoteosi: un vero tripudio d'amore con oltre 30.000 persone confluite da tutte le valli del Verbano, del Cusio, dell'Ossola e del Varesotto e 4000 alpini in congedo si erano lì dato convegno. Chi ha vissuto quella giornata certamente non l'ha dimenticata! Ancora neppure tre anni di relativa tranquillità e di vita di guarnigione ed ecco che dense nuvole si addensano sull'Europa e nel 1940 anche l'Italia è nella tempesta.

L'INTRA è già sul piede di guerra sulla fronte Baltea-Orco-Stura e al colle Galizia fu il primo reparto italiano a scontrarsi con i francesi. Ma il fronte occidentale fu solo un assaggio, ben altre prove attendevano l'INTRA!

Qualche mese di sosta nella zolla di Loana, Ceresole Reale e di nuovo il btg. diventa autonomo e nel 1941 viene per l'ennesima volta imbarcato: destinazione l'Albania di nuovo, dove già la Julia, la Pusteria, la Cuneense, la Tridentina si stanno dissanguando. Al comando del Maggiore Prampolini, il battaglione si schiera in val Tomarezza e sono mesi di dura guerra di posizione che si possono forse riassumere in poche parole: fango, fango, fango, neve, freddo, fame, pidocchi, lacrime e sangue. Ma l'offensiva greca è fermata.

Nel frattempo prende il comando del battaglione il Magg. Odasso. E qui occorre spendere un parola in più per questo Comandante il cui ricordo è ancora così vivo nella memoria di tutti gli alpini dell'Intra.

Appena arrivò al battaglione, piccolo, magro, tutto scatti, un viso burbero, un carattere rigido, gli Alpini lo guardano: l'è arivà la naja!! e naja fu, certo.

Con estremo rigore ma accompagnato da un interessamento addirittura fraterno per tutti.

E il btg. riconobbe in Lui un vero Comandante, si trasformò sotto la

sua guida in una macchina da guerra come forse da un po' di tempo non era e capì che con Lui si poteva combattere con sicurezza, senza perdite inutili. E quando scattò la controffensiva italiana e proprio l'INTRA fu incaricato di iniziarla con la conquista del Tomori, il Tomori fu conquistato di slancio, perché caduti i Comandanti di compagnia e altri Ufficiali, gli alpini non ebbero che da buttarsi dietro al passamontagna del loro "maggiolino" che era scattato in testa con gli esploratori: e i ruderi di Dobrej furono presi, persi, ripresi e infine difesi strenuamente per circa due mesi: una Medaglia di bronzo al V.M. venne ad aggiungersi alle decorazioni del Battaglione.

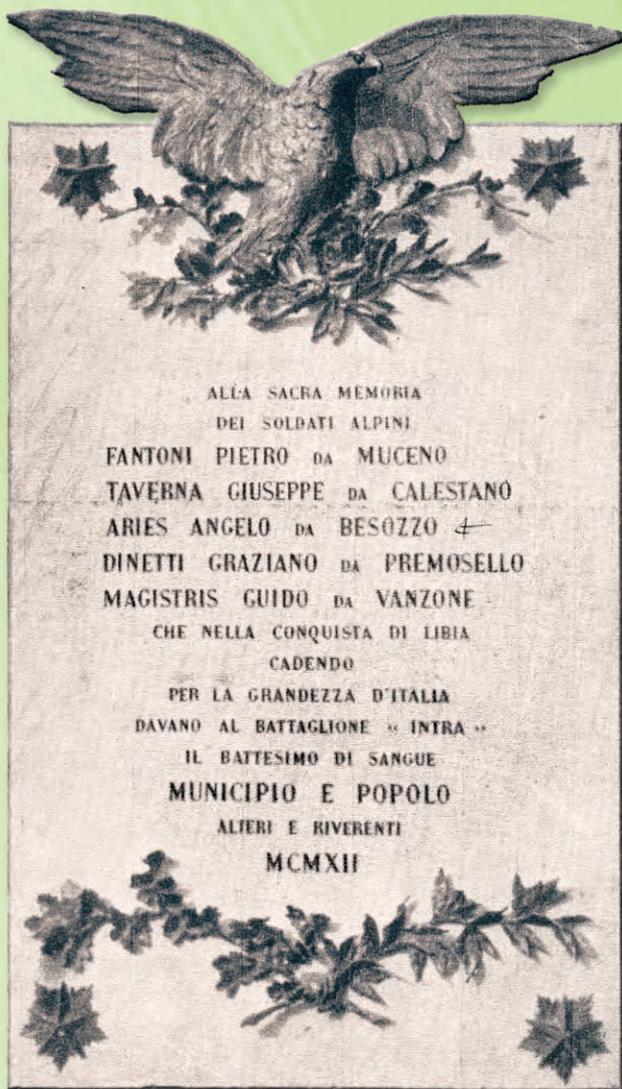
Laceri, sporchi, pidocchiosi, ammalati, si scende a valle, ma non c'è alcun riposo. Ordini e Controordini, marce e contromarce (18-26-38 ore filate): 5 mesi di patimenti e di lotte e infine il ritorno in Patria: 43 Caduti di cui 4 Ufficiali, 116 feriti di cui 5 Ufficiali: questo il sacrificio di sangue dell'INTRA sulla fronte greco-albanese. Riposo e riorganizzazione del battaglione fino a gennaio '42 e poi, (questa volta con tutto il Reggimento) di nuovo su una nave (ormai si era provetti marinai...) per sbarcare a Ragusa, in Dalmazia.

Nel frattempo Odasso, lascia il btg. destinato alla fronte russo: è con una stretta al cuore e una grande amarezza che gli Alpini gli presentano le armi! Il comando viene preso dal Magg. Ventura.

Sbarcano tutti a Ragusa, ma l'INTRA no, al solito viene staccato e dirottato su Fiume per partecipare ad una operazione nella Lika: Ploca, Ubodina-Bielo Polje-Korenica-Mostar: tutti i presidi italiani bloccati dai partigiani vengono sbloccati.

E poi ancora Bosnia, Sangiacato, Montenegro, Focia, Gorazde, Cjanice, Plevlje: lunghe scarpinate su e giù per le montagne, qualche combattimento





INTRA: agli alpini del suo Battaglione caduti in Libia - 16 Marzo 1913.

**Cartolina postale d'epoca (Collezione Cassinari)**

*più o meno impegnativo, molta assistenza alla popolazione civile (spesso ripagata con il tradimento e il vile assassinio a sangue freddo).*

*E poi la grande offensiva partigiana dell'aprile del '43 con l'INTRA e l'Aosta a sbarrare il passaggio della Drina e la furiosa battaglia del Kapak e del Goli Vr con il btg. Fenestrelle: tre giorni di lotta accanita con alte perdite di uomini e muli (ben 54 i Caduti dell'INTRA). E poi ancora le azioni di rastrellamento verso il Tara, il Durmitor, il Montenegro.*

*L'armistizio dell'8 settembre coglie il btg. a Niksic, gli alpini, uomini semplici, gioiscono ma gli ufficiali non attendono un attimo per riportarli alla realtà e far loro comprendere che da quel momento inizia la vera tragedia.*

*E infatti la mattina del 9 la nostra 6a batteria spara i primi colpi contro la 118a divisione tedesca che tenta di avanzare su Niksic.*

*Fu un mese e mezzo di sacrifici indicibili, di lotta contro tutti e contro tutto e, tragedia nella tragedia, il btg. da un anno ha un nuovo Comandante non all'altezza della sua tradizione.*

*Questo soprattutto, assieme alla mancanza di ogni comunicazione con l'Italia o con i comandi superiori, la mancanza di munizioni e di viveri fiaccò la resistenza del btg. che nella piana di Dragali, completamente isolato e circondato dai tedeschi, cessò di combattere il 4 ottobre.*

*Il cap. Piero Zavattaro Ardizzi, un magnifico Ufficiale, che gli alpini dell'INTRA hanno amato come il magg. Odasso e che per tutto quell'ultimo mese aveva preso il comando del battaglione spronandolo e vivificandolo in tutti i modi, non poté fare altro che raccogliere un pugno di volontari (a cui tutti diedero le ultime munizioni) che in una triste notte, sotto un'acqua scrosciante, si buttarono allo sbaraglio per rompere l'accerchiamento tedesco e successivamente, riunitisi con altri reparti del 3° alpini, del 1° artiglieria da montagna e della Div. Venezia, formarono la Divisione Garibaldi.*

*(A Guerra finita, il Battaglione Intra, all'epoca inquadrato nel 4° reggimento Alpini della Divisione Taurinense non venne più ricostituito, restando così solo nei ricordi di quei pochi ancora in vita che ne fecero parte, sia in tempo di pace che in tempo di guerra).*

*Il btg. INTRA, come tanti altri battaglioni alpini non è più presente alle Bandiere.*

*Dalla Simonetta e dalla Cadorna non si vedono più uscire i nostri figli e nipoti con il cappello alpino buttato alla brava dietro alla nuca, e forse il ricordo del btg. INTRA rimane solo nel cuore di chi ne ha fatto parte e nel cuore delle famiglie che hanno dato ad esso i loro figli e i loro uomini.*

*Ma la storia non si può cancellare. Nessuno può dimenticare migliaia e migliaia di uomini di quattro generazioni che hanno dato il fior fiore della loro vita per fare il loro dovere di cittadini, senza mai nulla chiedere, solo perché la Patria che chiamava potesse vivere ancora.*

*Questo amore verso la Patria, l'onore della Bandiera, la fedeltà al giuramento, la dignità della nazione, sono oggi concetti derisi e snobbati, non più temi di insegnamento nelle scuole e nelle famiglie, ma non esiste libertà senza questi ideali e nessun uomo libero potrà fare a meno di essi.*

*Questo è quello che ho imparato di miei alpini dell'INTRA".*

Giorgio Pedroni

**1° CLUB NAZIONALE FIAT 600**

Affiliato al Registro Fiat Italiano

VIA ZANGRILLI, 20 - 21023 BESOZZO (VA)  
TEL. 0332 770603  
E-MAIL: INFO@CLUBNAZIONALEFIAT600.IT



**CLUB AFFILIATO  
AL REGISTRO FIAT ITALIANO**

**Si organizzano raduni ed eventi  
aperti a tutte le auto d'epoca**

**Si rilasciano certificati  
di rilevanza storica (CRS)**

**WWW.CLUBNAZIONALEFIAT600.IT**



**LAPIS**

**Cartolibreria - Articoli da regalo  
BESOZZO (VA) - Tel. 0332 770242**

# Anniversario della liberazione

Anche Besozzo ha commemorato il 77° anno della liberazione.

La cerimonia commemorativa del 25 aprile si è svolta in Piazza del Milite Ignoto presso il Faro, storico monumento dei caduti.

Organizzata dall'amministrazione comunale cittadina, con la partecipazione del Consiglio comunale dei ragazzi, hanno partecipato i gruppi degli alpini di Bogno e di Cardana, e le Associazioni dell'ANPI di Besozzo e Gavirate di stanza nella casa delle Associazioni presso la stazione ferroviaria.



Presenti anche la Protezione Civile e la Filarmonia Besozzese.

Come di consueto una delegazione ristretta si è data appuntamento presso il Palazzo Comunale per rendere omaggio ai caduti portando una corona di alloro dove sono ubicati monumenti nelle frazioni e in alcune vie del paese in ricordo di tutti i caduti. Per la libertà.

Per la Sezione Alpini di Varese era presente in sua rappresentanza il Consigliere Roberto Spreafico, Capo Gruppo della zona 7.

Durante la cerimonia sono intervenuti il Sindaco arch. Gianluca Coghetto affiancato dalla Polizia Locale con il gonfalone della Città, i componenti del Consiglio dei ragazzi e il prof. Giuseppe Armocida



Presidente della Società Storica Varesina.

Al termine della memorabile giornata il Parroco Don Giuseppe Andreoli ha dato la benedizione a tutti i presenti ed invitato i fedeli a pregare per la pace e la libertà nel mondo.

Durante la cerimonia la Filarmonica di Besozzo ha eseguito brani nazionali e l'Inno di Mameli.

Un grazie particolare a Fabrizio Pedroni che ha svolto il ruolo di coordinatore della manifestazione.

*Salvatore Torre*

*Bottazzi*  
1957

Negozio  
di vendita vino,  
birra e liquori

Via Roncari, 30  
21023 Besozzo - Tel.0332 770222

## Festa del 76° anniversario del Gruppo alpini di Bogno

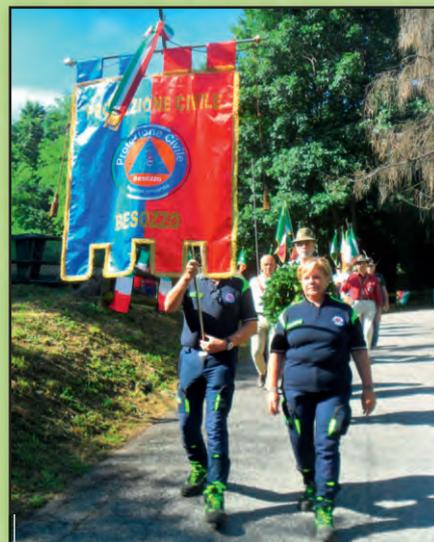


clusa quindi con la S. Messa presso la Chiesa di San Vito di Bogno celebrata dal Prevosto Don Giuseppe Andreoli, a ricordo di tutti gli Alpini "andati avanti". La festa si è protratta poi nella serata con buona partecipazione di giovani e famiglie che hanno ulteriormente assaporato il gustoso menù alpino preparato dalle nostre cuoche e dai numerosi volontari. Si ringraziano per il fattivo contributo tutti coloro che hanno collaborato alla manifestazione con impegno e dedizione, Alpini, amici degli Alpini, soci aggregati e le

giovani leve che hanno contribuito al buon esito della festa del nostro gruppo.

Al termine della S. Messa il Capo Gruppo Angelo Mattioni a recitato la preghiera dell'Alpino, il gruppo corale ha eseguito diversi brani liturgici, con il canto finale "Signore delle cime". Alla cerimonia ha partecipato anche il trombettista Paolo Zecchini della Filarmonica di Besozzo.

A tutti un arrivederci al prossimo anno.



## 50° Campionato Nazionale ANA - Brinzio

La sezione di Varese nei giorni 1 e 2 luglio 2023 ha organizzato la 50ª corsa individuale in montagna, alla quale hanno partecipato 406 atleti su 2 percorsi.

Un percorso corto di km 7.5 ed un altro di 11 km.

La corsa è tornata nella provincia di Varese dopo 17 anni, la precedente edizione era stata organizzata nel nostro territorio, a Caravate, dal responsabile zona 7 Armando Cadario il 24 settembre 2006.

La gara degli 11.000 metri ha visto trionfare Enrico Cozzini della sezione di Trento con il tempo di 51 minuti e 42 secondi. L'atleta Trentino si aggiudicava così il titolo

di campione ANA assoluto, mentre alle sue spalle si sono piazzati Roberto Pedroncelli e Walter Trentin entrambi della sezione Valtellinese.

Dopo il pranzo ha avuto luogo la premiazione da parte del Vice Presidente Carlo Macalli che ha premiato il Vincitore assoluto della manifestazione, mentre tutti i classificati delle varie categorie partecipanti hanno ricevuto un riconoscimento consegnato dalle mani delle autorità nazionali, regionali e dagli amministratori locali presenti.

La manifestazione sportiva, percorso compreso, ha riempito di orgoglio il Presidente della Sezione Varesina Franco Montalto che si è detto onorato di aver ospitato una grande manifestazione Nazionale sul nostro territorio.

A tutti gli organizzatori di questo importante evento vanno i complimenti del Gruppo Alpini di Bogno e della redazione di questo periodico.

S. T.



**Oleocar Service**  
di Pironti Maurizio e Michele Snc

**Macchine Movimento Terra**

**Via Trieste**  
**21023 - Besozzo - VA**  
**Tel. 0332 970755**

**A.M. COLOR**  
di Mattioni Angelo Guglielmo

**IMBIANCATURA E VERNICIATURA IN GENERE**

21023 MALGESSO (VA) - Via Bregano, 8  
Tel. 0332 706752 - Cell. 333 3465213  
P:IVA 02562630125

**porrini**  
MODA & CASA

[www.porrinimodaecasa.it](http://www.porrinimodaecasa.it)

---

**Porrini Moda e Casa**

via XXV Aprile, 4/B • 21023 Besozzo (VA)

Tel. 0332 770 433

[info@porrinimodaecasa.it](mailto:info@porrinimodaecasa.it)